

APPUNTI DI VIAGGIO

IN UN APPARTAMENTO
A **MILANO**, UNA RACCOLTA
DI OGGETTI PROVENIENTI
DA TUTTO IL MONDO
DISEGNA UNA MAPPA DEI RICORDI

PROGETTO DI GIAMPIERO PANEPINTO
TESTO DI FEDERICO MATURI
FOTOGRAFIE DI GIULIO ORIANI





A SINISTRA: sopra un mobile giapponese da corredo di fine '800 in lacca nera, lampada del '900 in ottone e vetri sfaccettati, due carapaci e un rostro di pesce spada. SOPRA: tendine di legno ai vetri di un bow-window. Sulla console, scultura in fusione di bronzo. Sedie austriache e tappeto cinese.

LEFT: on a late 1800s black lacquer Japanese trousseau chest is a brass Novecento lamp with cut-glass lampshade, two turtle shells and the beak of a swordfish. ABOVE: wooden slatted window shades covering a bow-window. On the console a cast bronze sculpture. Austrian chairs and a Chinese rug.



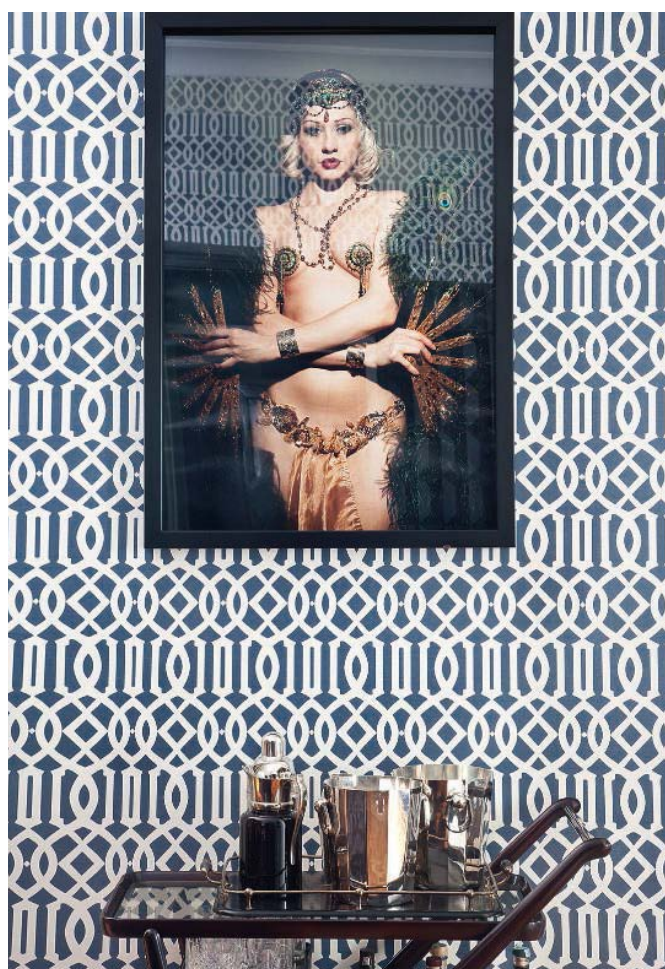


A SINISTRA: in soggiorno, due poltrone a conchiglia rivestite con un velluto di Dedar e inserti in principe di Galles di Marling & Evans. Divano *Raffles* di Vico Magistretti, De Padova. Il dipinto di epoca neoclassica, da Palazzo Foresti di Carpi (MO), ritrae un ufficiale in alta uniforme. SOTTO: all'ingresso della sala da pranzo, sopra una poltrona da campo in pelle, due dipinti orientalisti di fine '800. A parete, una tappezzeria in lamina di ottone brunita patinata di Emiliana Parati.

LEFT: in the living room, two shell-shaped armchairs covered with Dedar velvet with Prince of Wales inserts by Marling & Evans. *Raffles* sofa by Vico Magistretti, De Padova. The Neoclassical painting from the Palazzo Foresti in Carpi (Modena) portrays an official in high dress uniform. BELOW: at the entrance to the dining room, above a leather field chair, two oriental paintings from the late 1800s. On the wall, a wall covering of burnished patinated brass lamina by Emiliana Parati.



NELL'EQUILIBRIO
DEI TONI CROMATICI
L'ELEGANZA
DI UN INTERNO
BORGHESE



COME UN **CABINET DE
CURIOSITES**, CON PEZZI
ORIENTALI, AFRICANI E POP



A SINISTRA IN ALTO: la fotografia *Burlesque* di Cesare Cicardini sullo sfondo dei motivi geometrici di una tappezzeria di Schumacher. Carrello in legno curvato degli anni Cinquanta. A SINISTRA: in cucina una fotografia di Enrico Bellini. SOPRA: nella sala da pranzo il mobile disegnato da Panepinto accoglie gli oggetti che il proprietario ha acquistato durante i suoi viaggi. A destra, corazza di un samurai d'inizio Novecento. Sopra un tavolo in palissandro, la luce di un lampadario di Venini.

TOP LEFT: photograph entitled *Burlesque* by Cesare Cicardini on a background of the geometric motifs of wallpaper by Schumacher. Trolley made of curved wood dating to the Fifties. LEFT: in the kitchen a photograph by Enrico Bellini. ABOVE: in the dining room is the piece designed by Panepinto on which sit objects collected by the owner during his many travels abroad. At right, the armour of a samurai from the early 1900s. On the rosewood table, the light from a Venini ceiling lamp.



DAGLI ARREDI DEL NOVECENTO ALLE ANTICHE LUCI DI CRISTALLO

Una casa pensata per il direttore di una grande azienda tessile, in uno stabile altoborghese ottocentesco situato in una delle più classiche e pregiate zone residenziali di Milano. "Nella totale ridefinizione degli interni siamo partiti proprio da qui", dice l'architetto Giampiero Panepinto, autore del progetto, "dal recupero conservativo, attento e filologico degli elementi di *décor* eclettico che caratterizzavano questi spazi ampi e articolati, alti e luminosi". Stucchi a soffitto, il meraviglioso parquet dagli eleganti intarsi in rovere e mogano, gli infissi, il bow-window. Ogni possibile dettaglio, anche il più apparentemente insignificante, è stato messo in valore per contribuire a quella che doveva essere una nuova, poliforme e diversa concezione estetica e di interpretazione di questa dimora borghese.

Nella reinvenzione volumetrica è stato accentuato il vasto respiro originario dell'appartamento, rendendolo più fluido e avvolgente, interagendo con il contesto urbano e al contempo giocando per evocazioni sospese e suggestioni stranianti. "La mia idea era un po' quella di vestire questa casa", continua Panepinto, "di giocare *in primis* con tappezzerie ed elementi di *texture* sulle pareti". Tutto parte dalla sala da pranzo, una sorta di magico *cabinet de curiosités*, di luogo di raccolta per oggetti eterogenei, maschere e sculture africane, suppellettili orientali, la corazza di un samurai, ma anche inserti squisitamente pop. Tessere di un mosaico personale che d'improvviso diviene corale e che bizzarramente si compone in modo unitario. 49 nicchie tracciano una mappa dei tanti viaggi e delle passioni del proprietario: una sola resta emblematicamente vuota, in significativa attesa. "L'universo ricercato del padrone di casa, il suo amore per un'idea colta e meditata di lusso riverbera appieno nella concezione della stanza da letto, con un vasto guardaroba chiuso da antiche porte cinesi in bambù. Il bow-window si nutre di citazioni di stile giapponese, le tendine in legno di segno geometrico modulano la luce lasciando entrare, o all'occorrenza escludendo completamente, la città. □



PAGINA PRECEDENTE: in un angolo del soggiorno, una libreria in acciaio cromato disegnata da Giampiero Panepinto. Il tavolino di ottone con piano in vetro e la sedia nordica sono del '900. Parquet originale con intarsi in rovere e mogano. SOPRA: nella sala da bagno, quadro orientalista, '800. Lampadario Maria Teresa. SOTTO: nella camera, un guardaroba con antiche porte cinesi di bambù. Applique di Estro, copriletto di Bellora, tappezzeria in tessuto di Jannelli & Volpi.

PREVIOUS PAGE: in the corner of the living room, a chrome steel bookcase designed by Giampiero Panepinto. The brass side table with glass plate and the Nordic chair date to the 1900s. Original parquet floors with oak and mahogany inlays.

ABOVE: in the bathroom, an 1800s oriental painting. Maria Teresa chandelier. BELOW: in the bedroom, a closet with antique Chinese bamboo doors. Wall lamps by Estro, bedspread by Bellora, carpeting with fabric by Jannelli & Volpi.

